

Carmen e Rigoletto al Massimo di Pescara

PESCARA, 18

Dopo le riuscite recite di *Cavalleria* e *Pagliacci* la Tournée Artistica «Grandi Spettacoli Artisti lirici Internazionali» ha dato al Teatro «Massimo» un *Rigoletto* degno dei grandi palcoscenici.

Il baritono Malatesta Domenico nella parte di *Rigoletto* ha messo in valore le sue poderose qualità sceniche bene accoppiate con la forza, la estensione, la modulazione gradevole della voce. Il tenore Pietro Medici, nella parte di *Duca*, ha reso un canto dolce e colorito, ed il basso Lo Capo Salvatore, nella parte di *Sparafucile* ha rivelato notevole potenza e gustosa intonazione, gradevole e spigliato il mezzo soprano Ghidoni Maria nella figura della sorella di *Sparafucile*. Ottimo il baritono Franco Franchi in *Monteroni*. Una netta affermazione ha segnato il soprano Baruffi Sandra nella soave e drammatica figura di *Gilda*, che ha fatto gustare un canto pieno di morbidezze e di delicate sfumature.

Tutti gli artisti sono stati più volte applauditi anche a scena aperta, ma la Baruffi e Malatesta hanno rappresentato i poli della serata tanto che hanno dovuto bissare il classico duetto.

Ottimi i cori, eccellente lo scenario e la regia ad opera del comm. Armando Dal Monte.

L'orchestra è stata all'altezza del compito e il maestro comm. Luigi Cecchetti ha condiviso gli applausi con gli artisti.

Maestro suggeritore: Armando Cattaneo; maestro dei cori: Ettore Zanoni, Ricchi i costumi.

Altro ottimo spettacolo è stata *Carmen* durante il quale il tenore Enrico Lombardi, nella figura di Don José ha messo in luce eccellenti doti canore e sceniche, cantando con vigore ed espressione e destreggiando magistralmente le sue possibilità vocali.

Degna *Carmen* è stata il mezzo soprano Iole Iacchia, disinvolta e padrona della scena, che ha raccolto vive simpatie per le qualità della sua voce garbata e gradevole.

Di Malatesta, Ghidoni, Baruffi, Franco Franchi, Lo Capo, abbiamo già detto per il *Rigoletto*.

Dobbiamo inoltre segnalare la buona voce del basso Volta Domenico, del tenore Schieretti.

Infine ci piace ricordare il soprano Luisa Magenta che ha potuto mostrarci nella sua parte, di possedere belle doti canore.

a. m.

... grazia biricchina.
... Solari spassoso Le Blea
na prodigato, insieme alla bella
voce tenorile, brio e vis comica
affascinante. Per contro il tenore
Enrico Lombardi ha prestato le
risorse del suo canto morbido ed
ampio alle sospirose espansioni
del conte di Bosco Nero. Bruno
Carmassi ha impersonato con al-
tezzosa boria la figura di Don Al-
varo accentuata dalla vellutata e
robusta tonalità della sua voce
di basso. Ma Piero Biasini ha
composto di Arlecchino un nac-
chiotta spassosissima: rec. zio-
ne, sgambetti, buffoneria, canto
baritonale insinuante con falsetti
e mezzitoni, gesti e truccati
nulla gli mancava del classico
«servo gaglioffo». Efficace nella
caricaturale rigidità di Milo-
li basso Camillo Righini: Lode-
li nelle rispettive parti di Folle-
to Italo Pasini e di Birif Giusep-
pe Pancari.

BREVI DI CRONACA

PER TELEGRAFO

BOLOGNA, 9-11. — Grande successo al Teatro Comunale, del «Thannauser» diretto dal Maestro Paul Kempen; splendida Elisabetta, Adriana Guerrini, protagonista Giovanni Voyer, superbo il baritono Tagliabue ed altrettanto dicasi per Nicola Rossi Lemeny. Ottimi la Bertasi, Del Signore, Coda, Benatti, Silvio Maionica e Petrocchi. Affiatato il coro e bella la regia del Frigerio. — G. R.

PESARO, 13-11. — Teatro Massimo inaugurazione stagione lirica con «Cavalleria» e «Pagliacci». Nella prima apprezzata la Lattarulo anche per il temperamento, molto bravo tenore Enrico Lombardi che bissò l'«addio alla mamma». Bene Franco Franchi e la Ghidoni. Nei «Pagliacci» vivamente applauditi tenore Carrino e la giovane Luisa Magenta che dispone di belle qualità. Bene baritono Zangheri. Direttore di entrambi gli spartiti Cecchetti. — C. C.

FERRARA, 15-11

MUSICA

S. LUIZ — «Lodoletta», de Mascagni — Não quis a Companhia Italiana, que no S. Luiz deu uma série de espectáculos com assinalado sucesso, deixar Lisboa, sem nos dar uma obra nova para o nosso meio. A obra foi a «Lodoletta», de Pietro Mascagni, um nome glorioso, que enche os horizontes das cenas líricas do mundo inteiro.

O celebre compositor, celebre sem a necessidade inquietada de recorrer ás especulações do «desconhecido», porque lhe bastaram as coisas simples para criar uma obra cheia de invenção como é a «Cavalleria rusticana», na «Lodoletta», manteve-se no caminho saudavel das ideias musicais claras, bem desenhadas, límpidas, sentidas com sinceridade, simpáticas e de bom caracter e tecnica teatral.

A boa invenção do glorioso Mestre, encontra-se em todos os três actos, da «Lodoletta».

A unidade é completa entre o que se passa, na cena, nas figuras e na orquestra.

E' uma opera que cuida, sobretudo, da imagem «indivisivel» da palavra e da musica. A palavra não se perde na plástica musical. No entanto, não é evidente na «Lodoletta», que o publico encontra o Mascagni popularissimo, da «Cavalleria», nem a obra foi pensada nem escrita, possivelmente, com a finalidade objectiva de uma conquista fulminante das plateias.

Iris Adami Corradetti foi a protagonista cristalino—voz da qual se pode dizer que encantou todos os que ouviram a incomparavel artista em Lisboa—interpretou num plano de grande classe, a «Lodoletta». Corradetti, que teve a gloria de contribuir para o exito da «Francesca de Ramin», na sua criação o ano passado em Lisboa, fica na mesma brilhante posição em relação a «Lodoletta», estreada ontem.

Foi o tenor da noite, Enrico Lombardi, artista que se afirmou plenamente um valor capaz de conquistar grandes vitorias para o seu nome. Ferrone cantou esplendidamente, com ottimo volume de voz, bela acentuação musical e poder expressivo. Bem, o grupo infantil. Marone mais uma vez impôs a sua categoria de grande cantor lírico, dando a melhor realização a cada frase. Muito bem Meloni, Valentina Villa. Iris Adami Corradetti cantou depois paginas soltas da «Bóhème», da «Butterfly». Ainda nestes trechos, Corradetti arrancou aplausos prolongados, intermináveis.

Toda a direcção orquestral do maestro Questa, á altura da sua competencia. A orquestra da Emissora, com «brio». — Rui Jacinto.

La «Butterfly», a Faenza

Faenza, 2 marzo

Il tragico melodramma d'ambiente giapponese è solito apparire di frequente sulle scene del Comunale. Un pubblico d'eccezione gli ha rinnovato ieri sera il costante e commosso favore. Il teatro era in gran parte accaparrato da imolesi, richiamati dal debutto della loro concittadina Bruna Beltrandi. Il sacrificio dell'amore non corrisposto essa ha interpretato con voce delicatamente modulata e una grazia struggente. Il suo successo è stato vivissimo. Un «Pinkerton» di prestanti mezzi canori e scenici si è palesato il tenore Lombardi, un console implacabile il Togliani, una non meno apprezzata «Suzuki» la Florio; da citare anche il Bellardini; attenti collaboratori gli altri. Applausi a sce-

CORRIERE di Toggia

CITTA'

LA LIRICA AL GIORDANO Il successo Artistico

L'improvvisa sospensione della luce elettrica di queste sere ha determinata la scarsa affluenza del pubblico ai decorosi spettacoli lirici che da venerdì si danno al «Giordano». Ed è stato un peccato perchè gli appassionati ed i... tifosi dei melodrammi che vi hanno partecipato sono rimasti pienamente soddisfatti. Non è mancato quindi il successo artistico, specie per la partecipazione di giovani, fresche e sane «voci» che si sono fatte ammirare ed applaudire. Una lode perciò agli organizzatori comm. Pecorella e Del Monte.

Necessità di spazio sempre più tiranno ci obbligano ad una cronaca sommaria.

Ci limitiamo pertanto a segnalare nel primo spettacolo «Rigoletto» oltre al baritono Franco Franchi ed al tenore Pietro Medici, due bravi artisti — il soprano leggero, la giovanissima Sandra Baruffi, una vera rivelazione di bel canto dolce, limpido, acuti virtuosismi, shrdlu cmfwyp intonato di gorgheggi virtuosi e di acuti resistenti e che acclamata bissò il «Caro nome» reso deliziosamente. La Baruffi è alle prime prove d'arte ed è uscita vittoriosa. Augurii.

Fremente e spigliata «Carmen» il mezzo-soprano Iole Jacchia, una raffinata cantante, ed apprezzato il tenore Enrico Lombardi per gli splendidi poderosi mezzi vocali e per l'efficace interpretazione.

Farà anch'egli una bella carriera. Bene anche il robusto baritono Zangari Igino e nei vari spettacoli Maria Ghidoni, Luisa Magenta, Guido Schiavetti, Domenico Voltan e qualche altro involontariamente dimenticato. Brava prima ballerina la Olgiati. Ottimi gli scenarii.

Grande successo della Carmen al Teatro Comunale di S. Severo

S. SEVERO, 21.

(Gida). — Nella grande sala del Teatro Comunale è stata rappresentata la «Carmen» di Bizet. L'opera che non veniva rappresentata da anni ha trovava il pubblico sanseverese digiuno di musica bizetiana ed è per questo che la suggestiva messa in scena riusciva a soddisfare pienamente il pubblico numeroso che gremiva la sala.

Questa seconda recita della stagione autunnale ha registrato anche essa vero e proprio successo per la partecipazione di valenti artisti che hanno dato ancora una volta prova

Una protagonista di ricco temperamento è stata Iole Jacchia (Carmen) che sullo sfondo drammatico dell'opera ha saputo dare animazione e commozione.

Molto bravo il tenore Enrico Lombardi che, nella parte di Don José, oltre ad essere un cantante di stile e di metodo dotato di brillanti mezzi vocali, è stato un artista nel vero senso della parola, padrone della scena ed interprete sicuro del personaggio. Quando il pubblico sanseverese ha avuto modo di ascoltare «Carmen» è rimasto veramente entusiasta del valore indiscusso di questo bravo tenore per il quale è stato prodigo di applausi.

Accanto a questi bravi artisti ha cantato la parte di «Michaela» il soprano Luisa Magenta, che possiede freschezza nella voce e la sua interpretazione è stata davvero convin-

Faenza, 1 marzo

Un teatro eccezionalmente gremito ieri sera per il ritorno, ognora gradito del melodramma d'ambiente n. n. Il Comunale era stato quasi del tutto impegnato da quanti di Imola desideravano assistere al debutto della loro concittadina Bruna Beltrandi.

Senza tema di errare diremo che la giovane e aggraziata cantante, ha superato nel modo più lusinghiero la prova prestando alla dolente eroina una voce soavemente modulata

che una intelligente temperanza di atteggiamenti e gesti; da meritare pieno e convinto riconoscimento.

Non meno apprezzato il tenore Lombardi, sicuro e prestante Pinkerton, il baritono Togliani quale console, la Florio, attenta Suzuki; inappuntabile il Ballardini. Orchestra guidata validamente dal m.o Adolfo Alvisi; i cori dal m.o Luigi Penazzi. Allo spettacolo hanno assistito il Prefetto e il direttore.

... e, dicendosi non
cedere nei suoi con-
mananza di querela.

ACA D'ORO

lavoro per sordomun-
no pervenute le se-
ni:

Paschi per onorare
del compianto cav.
diego Mario Ciani
defunta Maria Lun-
gli L. 500; per la
Zazzera L. 100 dal-
e Maria Pisaneschi;
oniso e Anna Dora
memoria del dottor
ani, l'avv. Domenico
00. La direzione rin-

DI MONTALCINO

BENEMERITI RU-
NOSTRA TERRA
Montalcino, 27.

ssima, al teatro
ena, avverrà la
a premiazione dei
che si sono mag-
tinti nei vari con-
ell'anno XIX. Ed è
biacimento che ve-
e che fra questi,
benemeriti dell'a-
ell'economia del
o nostro vastissi-
terio ilcinese.
ranno l'ambitissi-
vere i premi dal-
to sono:
so del grano (ca-
coltivatori di fru-
schi comm. dott.
retario della tenu-
lo in Colle.
edi coltivatori di
ratelli Nozzoli, pro-
a tenuta di Vadossi.
corso per il progres-
ivazioni foraggere e
nto del bestiame
edie di aziende a-
li Nozzoli.
orso per l'incremen-
luzione del grantur-
e delle patate (ca-
li aziende agrarie;
dott. Giovanni, pro-
Tenuta di Casti-
co

detto del Con-
provinciale per
delle sementi da
Sant'Angelo in

orso tra gli impie-
de agricole (Sezio-
a): Colli Pellegrino.

SO LEGUMI
conoscenza di tutti
che il Ministero
ra e Foreste (Dire-
le dell'Alimentazio-
ogato al 20 aprile
ne massimo per il
dei legumi all'am-
ntori debbono per-
tale improrogabile
are i quantitativi
que tenuti, fatta
quantitativi de-
cessari per la
di pro-

NATI: Camari A. Maria di Gi-
no — Ferretti Inesi Giuseppe.

MORTI - A doppio: Casini Pa-
risina nei Brandi anni 58 a. c.
Siena — Mersi Gippe di anni 83
geometra, Siena.

CRONACA DI OGGIBONSI

IL SUCCESSO D'« FEDORA »
AL TEATRO DE RAVVIVATI
Oggibonsi, 27.

Ha avuto luogo al Teatro dei
Ravvivati Costantini la prima rap-
presentazione di « Fedora » del
M.o Giordano. Diamo subito che
il successo riportato dall'opera e
dagli interpreti stato superiore
ad ogni più rea previsione, e
tale nostra affermazione trova la
sua solenne conferma nelle calo-
rose accoglienze tributate dal no-
stre pubblico alla esecuzione di
insieme e dagli applausi frequenti
e sempre vibranti cui sono stati
oggetto tutti gli artisti fin dalle
prime battute.

Lo spettacolo che era atteso
come un avvenimento artistico di
prim'ordine, è stato richiamato al
teatro la folla delle grandi occa-
sioni tanto che all'alzarsi del si-
pario, l'ampio sala appariva let-
teralmente gremita in ogni ordine
di posti.

La soprano signa Rina Corsi,
venuta fra noi preceduta dalla
fama di grande artista, ha dato
alla figura della protagonista una
interpretazione efficacissima che
ha suscitato l'unanime consenso
degli ascoltatori. Dotata di una
bella voce si è imposta alla
ammirazione degli spettatori che
l'hanno entusiasticamente applau-
dita evocandola più volte alla ri-
balta. Al suo fianco il tenore En-
rico Lombardi, giovane artista di
grandi possibilità, è stato un «Lo-
ris» di eccezione che ha sfoggia-
to qualità artistiche non comuni
che a mezzi vocali di prim'ordine
uniscono un forte temperamento
di artista, doti che gli hanno per-
messo di conferire al personaggio
un carattere di estrema naturalez-
za. Il pubblico lo ha calorosamen-
te applaudito a scena aperta, e lo
ha chiamato insistentemente alla
ribalta in un tripudio di applausi.

Apprezzatissima l'esecuzione del
baritone Gino Cavallini e del
basso Giuseppe Mosca, rivelatisi
entrambi all'altezza del loro com-
pito, e vivamente applauditi dal
pubblico. Molto bene la soprano
Bianca Gualini, il Valtan, il Sirau,
il Giletti, e tutti gli altri nelle
parti minori. Il Maestro comm.
Gino Puccetti ha diretto magi-
stralmente l'orchestra che ha suo-
nato in modo impeccabile. Egli
ha dovuto più volte presentarsi
alla ribalta insieme a tutti gli
artisti, per rispondere alle insi-
stenti chiamate del pubblico che
lo ha vivamente acclamato. Que-
sta sera avrà luogo la seconda
rappresentazione dell'opera.

CRONACA di S. GIMIGNANO

L'ANNUALE DELLA FONDA-
ZIONE DEI PASCI.

Sar Gimignano, 27.
L'annuale della Fondazione dei
Pasci di Combimento è stato

230.2;
941.8. — Ore 20.30: Carzoni
di guerra; 21: Trasmissione
tra La Fenice di Venezia: terzo
atto di « La Traviata »;
G. Verdi; 23: Musica varia.
Secondo programma serale.
metri: 230,2. — Ore 21: F. T.
ti: « Futurismo mondiale »;
chestra classica diretta dal
ra; 21.45: Lettura di poesie;
siche italiane antiche e conte
22.30: Musica varia.

BORSE ITALIANE

TITOLI	Prezzi chi	Firenze	R
Rend. 5% f. m.	94.—	94.	94.
Rend. 3,50%	80.50	80.	80.
Pr. Red. 3,50%	75.90	75.	75.
Redimibile 5%	95.77	95.	95.
Tre Venezie	95.75	95.	95.
B. Nov. 1943 I	98.40	98.	98.
B. Nov. 1943 II	98.20	98.	98.
B. Nov. 1944	97.55	97.	97.
B. Nov. 1949	97.55	97.	97.
B. Nov. 1950 I	97.55	97.	97.
B. Nov. 1950 II	97.55	97.	97.
La Centrale	1830.—	1830.	1830.
Meridionali	1864.—	1864.	1864.
Mediterranee	—	—	—
Rubattino	—	—	—
Fond. Vita	874.—	874.	874.
Incendio al port.	183.—	183.	183.
Cantoni Coats	—	—	—
Rossari e Varzi	—	—	—
Cot. Olcese	—	—	—
Coton. Merid.	—	—	—
Chatillon	—	—	—
Snia Viscosa	770.—	770.	770.
Finsider A	—	—	—
Finsider B	—	—	—
Iva	215.—	215.	215.
Magona	1000.—	1000.	1000.
Metallurgia	—	—	—
Montecatini	251.50	251.	251.
Amiata	—	—	—
Siele	565.—	565.	565.
Ansaldo	—	—	—
Breda	—	—	—
Isotta Fraschini	—	—	—
Fiat	860.—	860.	860.
Veracel	645.—	645.	645.
Pignone	208.—	208.	208.
Meccaniche	55.—	55.	55.
Aariat. Elett.	250.50	250.	250.
Edison	—	—	—
Cieli	—	—	—
Orobia	—	—	—
Volta	—	—	—
S.I.P.	—	—	—
Valdarno	1157.50	1157.	1157.
Un. Es. Elett.	—	—	—
Temi	277.—	277.	277.
Rom. Elett.	—	—	—
Merid. Elett.	—	—	—
Teti A	862.—	862.	862.
Teti B	870.—	870.	870.
Stet Azioni	—	—	—
Bondi	164.75	164.	164.
Eridania	—	—	—
Zuccheri Rom.	107.—	107.	107.
Birra	9.50	9.	9.
Distilleria Ital.	—	—	—
Amio	—	—	—
Italgas	—	—	—
Immobiliari	—	—	—
Italcementi	—	—	—
Aedes	—	—	—
Beni Stabili	—	—	—
Fondi Rustici	—	—	—
Industria Carta	120.—	120.	120.
Pegna	15.50	15.	15.

MEDIA DEI CAMBI
DEL REGNO. (La prima
sce al cambio ufficiale, la
lo di clearing). — Svizzera
Argentina 4.—; Belgia
Danimarca —, 3.9698; G
7.6045; Croazia —, 38
—, 4.3215; Olanda —,
gallo 0.802, 0.767; Svezia
Bulgaria —, 28.20; Eston
Finlandia —, 3.891; Grec
Lettonia —, 3.6751; L
3.3003; Polonia —, 3.80
—, 10.523; Slovacchia
Spagna 169.40 (1), 173.61
—, 17.29; Ungheria 4.6797
(2) Giappone 4.475.

